

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti modifiche alla legge elettorale (<i>Deliberazione</i>)	27
Indagine conoscitiva sulle politiche in materia di parità tra donne e uomini (<i>Deliberazione</i>)	28
ALLEGATO 1 (<i>Programma</i>)	33

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	28
Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari. Testo unificato C. 1142 Mantero ed abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	28
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di parere del Relatore</i>)	34

SEDE REFERENTE:

Modifiche alla legge elettorale. C. 2352 Toninelli, C. 2690 Giachetti, C. 3223 Pisicchio, C. 3385 Lauricella, C. 3986 Locatelli, C. 4068 Orfini, C. 4088 Speranza, C. 4092 Menorello, C. 4128 Lupi, C. 4142 Vargiu, C. 4166 Nicoletti, C. 4177 Parisi, C. 4182 Dellai, C. 4183 Lauricella, C. 4240 Cuperlo, C. 4262 Toninelli, C. 4265 Rigoni, C. 4272 Martella, C. 4273 Invernizzi e C. 4284 Turco.	
Sentenza della Corte Costituzionale n. 35 del 2017 (Doc. VII n. 767) (<i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 4284</i>)	31
Istituzione della « Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie ». Testo base C. 3683, approvata dal Senato, C. 460 Speranza e C. 540 Verini (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	31
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	31

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Modifiche al codice civile, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani di crimini domestici. Emendamenti C. 3772-A e abb. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	32
Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia. Emendamenti C. 3500-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	32

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 28 febbraio 2017. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO.

La seduta comincia alle 14.10.

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti modifiche alla legge elettorale.
(*Deliberazione*).

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, presidente, sulla base di quanto convenuto in

sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ed essendo stata acquisita l'intesa con la Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del regolamento, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2352 e abb., recanti modifiche alla legge elettorale. Nell'ambito di tale indagine saranno svolte audizioni di esperti nelle giornate di giovedì 2 e venerdì 3 marzo.

La Commissione approva la proposta del presidente.

Indagine conoscitiva sulle politiche in materia di parità tra donne e uomini.

(Deliberazione).

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, sulla base di quanto convenuto in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ed essendo stata acquisita l'intesa con la Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del regolamento, propongo lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulle politiche in materia di parità tra uomini e donne.

L'indagine conoscitiva si concluderà entro il 31 maggio 2017 e si svolgerà sulla base del programma riportato in allegato *(vedi allegato 1)*.

La Commissione approva la proposta del presidente.

La seduta termina alle 14.15.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 28 febbraio 2017. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Gianpiero Bocci.

La seduta comincia alle 14.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari.

Testo unificato C. 1142 Mantero ed abb.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 febbraio 2017.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente* ricorda che, a seguito di quanto convenuto nella seduta di giovedì 23 febbraio scorso, ha rappresentato al Presidente della XII Commissione l'esigenza che la I Commissione possa disporre di maggior tempo ai fini dell'espressione del parere di competenza sul provvedimento in oggetto, in considerazione della delicatezza e della complessità del medesimo. Analoga richiesta è stata avanzata dalla II Commissione, anche essa competente in sede consultiva. A seguito di tali richieste, il Presidente della XII Commissione – sulla base di quanto convenuto a maggioranza dalla Commissione medesima – ha rappresentato alla Presidenza della Camera la necessità di disporre un rinvio dell'esame del provvedimento da parte dell'Assemblea (previsto nel calendario dei lavori a partire dal 27 febbraio 2017) e di consentire che la conclusione dell'esame in sede referente possa avvenire entro giovedì 2 marzo, al fine di permettere alle Commissioni affari costituzionali e giustizia di esprimere i rispettivi pareri. La Presidenza ha quindi comunicato all'Assemblea, in data 24 febbraio 2017, che il provvedimento in oggetto sarà iscritto in un successivo calendario dei lavori.

Pertanto, essendo stata accolta la richiesta della Commissione di disporre di maggior tempo per l'esame del provvedimento, è stata convocata la seduta odierna per il seguito dell'esame, mentre – come concordato nella seduta della I Commissione del 23 febbraio scorso – il parere dovrà essere reso alla XII Commissione entro domani mercoledì 1° marzo 2017. Chiede quindi se vi siano deputati che intendano intervenire nella seduta odierna.

Nessuno chiedendo di intervenire, dà la parola al relatore, deputato Lattuca, che ha chiesto di parlare.

Enzo LATTUCA (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*). Desidera spiegare i motivi per cui non ha considerato nella proposta di parere le osservazioni avanzate nella scorsa seduta dal collega Menorello e da alcuni colleghi del gruppo del Movimento 5 Stelle. Riguardo alle argomentazioni del collega Menorello, che riprendeva la condizione posta nel parere reso dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali relativa al coordinamento statale della banca dati previsto dall'articolo 6, comma 3, osserva che non ha ritenuto la questione rilevante sul piano costituzionale, dato che tutto il provvedimento rientra nella materia « ordinamento civile » che l'articolo 117, comma secondo, lettera l), della Costituzione attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato. La questione posta dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali è sicuramente di buon senso, ma è di merito ed esula dall'ambito del parere della I Commissione.

Riguardo alla questione avanzata dai deputati del Movimento 5 Stelle in relazione al richiamo alla deontologia professionale previsto dall'articolo 1, comma 7, ricorda che l'articolo 1 concerne il consenso informato e la disposizione richiamata riguarda l'impossibilità di esigere trattamenti sanitari non conformi alla legge e alla deontologia professionale e non il rifiuto di sottoporsi a trattamento

sanitari. Sottolinea, quindi, che è quest'ultima fattispecie e non il divieto di esigere trattamenti sanitari che rientra nella tutela dell'articolo 32 della Costituzione.

Domenico MENORELLO (CI) fa notare che sarebbe stato opportuno che il relatore presentasse la sua proposta di parere in esito al dibattito e non prima. Fa presente che il provvedimento presenta profili di dubbia costituzionalità, che si riserva di approfondire nella seduta di domani, sui quali auspica una seria riflessione da parte del relatore.

Federica DIENI (M5S) rileva come il provvedimento in esame sia molto atteso dai cittadini e che non è procrastinabile l'avvio del suo esame in Assemblea. Chiede a tutti di mettersi una mano sulla coscienza di fronte al dramma di persone malate e senza speranza di guarigione costrette ad andare all'estero per poter decidere in ordine alla propria esistenza. Per questi motivi ritiene che la Commissione possa esprimere il proprio parere già nella seduta odierna.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, ribadisce che nella precedente seduta si era già concordato di prevedere l'espressione del parere nella giornata di domani, mercoledì 1° marzo, ferma restando la convocazione di una seduta dedicata alla discussione nella giornata odierna.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) giudica inopportuno che la proposta di parere venga formulata dal relatore ancora prima che si sia svolto un adeguato dibattito tra i gruppi.

Emanuele FIANO (PD) ricorda i numerosi precedenti in cui la proposta di parere del relatore è stata avanzata prima del dibattito proprio allo scopo di acquisire le osservazioni dei colleghi e, eventualmente, consentire l'integrazione del parere medesimo. Ricorda, inoltre, che successivamente si passerà al voto e in quella fase si potranno definire le diverse posizioni.

Gian Luigi GIGLI (DeS-CD) ritiene che si stia discutendo sul nulla, dato che è stato già deciso che il parere sarà reso nella seduta di domani. Ritiene, inoltre, che non si debba legiferare sull'onda dell'emotività di recenti fatti di cronaca e che una questione così delicata come quella in esame meriti un'adeguata riflessione. Proprio per questo ritiene opportuno aggiornare la discussione alla seduta di domani. Anticipa che in sede di discussione porrà degli spunti di riflessione sulla criticità del provvedimento sul piano della legittimità costituzionale.

Celeste COSTANTINO (SI-SEL) ricorda che il suo gruppo, già nella precedente seduta, aveva espresso il proprio favore rispetto all'espressione del parere di competenza, non comprendendo le ragioni di un rinvio. Nel dichiarare di essere disponibile a confrontarsi con gli altri gruppi nell'ambito di una seria discussione, osserva, tuttavia, che il provvedimento è all'esame della Camera dei deputati da tempo e richiede ora una sollecita conclusione. Auspica, pertanto, che domani la I Commissione possa esprimersi sul provvedimento in sede consultiva. Non si tratta, a suo avviso, di cavalcare i sentimenti dell'opinione pubblica, ma di assicurare quanto prima ai cittadini risposte certe in ordine a temi di assoluta delicatezza e importanza.

Danilo TONINELLI (M5S) ritiene che la presentazione da parte del relatore di una proposta di parere in tale fase non sia stata irrituale, facendo notare, al contrario, che essa può contribuire a chiarire le questioni in gioco, semplificando la dialettica tra i gruppi. Fa altresì notare che la Commissione è chiamata ad esprimersi in sede consultiva su ambiti materiali di propria stretta competenza, spettando alla Commissione in sede referente il compito di svolgere discussioni più approfondite sul merito.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, fa notare che, considerata la delicatezza del tema in oggetto, si è già

concordato di concedere ampi margini temporali per consentire, pur nell'ambito di una sede consultiva, un'adeguata discussione.

Enzo LATTUCA (PD), *relatore*, sottolinea di aver presentato la sua proposta di parere nella seduta odierna per ragioni di mera economia procedurale.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente* rileva che l'organizzazione dei lavori della Commissione nella seduta di domani è predisposta proprio con il fine di permettere un'ampia discussione sul provvedimento in esame.

Andrea CECCONI (M5S) desidera entrare nel merito della proposta di parere del relatore, con riguardo in particolare al mancato recepimento dell'osservazione avanzata dal suo gruppo. Sottolinea che non si contesta il fatto che sia vietato chiedere al medico trattamenti sanitari, ma si pone l'accento sulle criticità che possono essere mosse sul piano costituzionale rispetto alla disposizione che equipara a legge un codice deontologico emanato da un ordine professionale. Criticità dimostrata dalle disposizioni del codice in questione con riferimento all'obiezione di coscienza dei medici, che tanti problemi ha creato nell'applicazione della legge n. 194 del 1978.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta di domani, 1° marzo.

La seduta termina alle 14.30.

SEDE REFERENTE

Martedì 28 febbraio 2017. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Intervengono il viceministro dell'interno, Filippo Bubbico e il sottosegretario di Stato per l'interno, Gianpiero Bocci.

La seduta comincia alle 14.30.

Modifiche alla legge elettorale.

C. 2352 Toninelli, C. 2690 Giachetti, C. 3223 Pisicchio, C. 3385 Lauricella, C. 3986 Locatelli, C. 4068 Orfini, C. 4088 Speranza, C. 4092 Menorello, C. 4128 Lupi, C. 4142 Vargiu, C. 4166 Nicoletti, C. 4177 Parisi, C. 4182 Dellai, C. 4183 Lauricella, C. 4240 Cuperlo, C. 4262 Toninelli, C. 4265 Rigoni, C. 4272 Martella, C. 4273 Invernizzi e C. 4284 Turco.

Sentenza della Corte Costituzionale n. 35 del 2017. (Doc. VII n. 767).

(*Seguito dell'esame congiunto e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 4284*).

La Commissione prosegue l'esame congiunto delle proposte di legge e della sentenza della Corte costituzionale, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 febbraio 2017.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente e relatore*, avverte che è stata assegnata alla I Commissione la proposta di legge C.4284 Turco ed altri, recante « Abrogazione delle leggi 21 dicembre 2005, n. 270, e 6 maggio 2015, n. 52, in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ». Poiché la suddetta proposta di legge verte sulla stessa materia delle proposte di legge già all'ordine del giorno, avverte che ne è stato disposto l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento.

Osserva, quindi, che la proposta di legge C. 4284 Turco dispone l'abrogazione della legge n. 270 del 2005 (cosiddetta legge Calderoli) e della legge n. 52 del 2015 (cosiddetta *Italicum*), nonché degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 75 del 2006, che hanno apportato modifiche della composizione grafica delle schede e delle modalità di espressione del voto per l'elezione dei componenti della Camera e del Senato. Fatte salve le disposizioni relative all'elezione dei deputati e dei senatori assegnati alla circoscrizione Estero, dispone quindi la reviviscenza della cosiddetta legge Mattarella per il sistema di elezione dei componenti di entrambi i rami del Parlamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Istituzione della « Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie ». Testo base C. 3683, approvata dal Senato, C. 460 Speranza e C. 540 Verini.

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 febbraio 2017.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, comunica che è pervenuto il parere favorevole della Commissione Bilancio.

La Commissione delibera quindi di conferire il mandato al relatore, deputato Alessandro Naccarato, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.35.**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 28 febbraio 2017.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 14.40.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 28 febbraio 2017. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 14.40.

Modifiche al codice civile, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani di crimini domestici.

Emendamenti C. 3772-A e abb.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alessandro NACCARATO, *presidente*, in sostituzione del relatore impossibilitato a partecipare alla seduta, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1, nonché l'emendamento 6.100 della Commissione e il subemendamento 0.6.53.100 della Commissione all'emendamento 6.53 Spadoni, non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia.

Emendamenti C. 3500-A.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alessandro NACCARATO, *presidente*, in sostituzione del relatore impossibilitato a partecipare alla seduta, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1, nonché gli emendamenti 7.100, 8.100 e 22.100 della Commissione non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO 1

Indagine conoscitiva sulle politiche in materia di parità tra donne e uomini.**PROGRAMMA**

L'indagine mira a conoscere, con un approccio onnicomprensivo, lo stato delle politiche e della normativa in materia di parità tra donne e uomini, ad individuare gli obiettivi e gli *standard* internazionali sinora raggiunti e le criticità ancora esistenti. Lo scopo è delineare strategie e *standard* nazionali idonei a realizzare e rendere effettiva l'attuazione del principio di uguaglianza di genere. Ciò avverrà anche attraverso lo studio di «buone pratiche», adottate in altri Paesi dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa, elemento chiave che costituisce una innovazione nel panorama nazionale. Al tempo stesso è importante sottolineare che il progresso raggiunto in termini di libertà fondamentali, diritti umani e *standard* di non discriminazione, dovrebbe essere consolidato e rinforzato. I progressi nel campo dell'eguaglianza di genere sono possibili e necessari.

In tale ambito i risultati dell'indagine potrebbero costituire la base di una legge quadro sulla materia, anche alla luce delle leggi approvate in altri Stati dell'Unione europea, quali ad esempio la Spagna, e in alcune Regioni.

L'indagine si focalizzerà sull'analisi delle normative vigenti e delle politiche in materia di: rappresentanza di genere nelle istituzioni europee, nazionali e territoriali, con particolare attenzione al ruolo svolto dai partiti politici, dal mondo delle associazioni e delle categorie professionali e agli strumenti di informazione politica-

elettorale; rappresentanza di genere nei luoghi di decisione, con particolare attenzione alle posizioni di vertice; presenza e potenziamento del ruolo delle donne nelle realtà economiche, imprenditoriali, professionali e del lavoro; istruzione, formazione e *training* a supporto dell'accesso alla vita economica, politica e sociale in condizioni di parità e non discriminazione; prevenzione e contrasto della violenza e della discriminazione di genere e relativo accesso alla giustizia; rispetto del principio di parità tra donne e uomini da parte dei mezzi di comunicazione di massa.

I soggetti da ascoltare in audizione (cui potrebbero essere sottoposti preventivamente quesiti mirati al fine di calibrare le risposte e di circoscrivere utilmente l'oggetto dell'audizione) o ai quali richiedere documentazione saranno i seguenti: Eige (Istituto europeo per l'uguaglianza di genere); Istat; OSCE, rappresentanti del Consiglio d'Europa e di UN Women; esperti nei campi politico-istituzionale, economico e delle scienze sociali; associazioni non governative operanti nei settori oggetto dell'indagine; Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, UPI, ANCI; Rai; Autorità per le garanzie nelle comunicazioni; associazioni sindacali e associazioni di rappresentanza delle realtà imprenditoriali; Consigliera nazionale di parità; Rappresentanti del Governo.

L'indagine dovrebbe concludersi entro la fine del mese di maggio 2017.

ALLEGATO 2

Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (Testo unificato C. 1142 Mantero ed abb.).

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La I Commissione,

esaminato il testo unificato C. 1142 Mantero ed abb., recante « Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari », come risultante dagli emendamenti approvati;

ricordato che l'articolo 32 della Costituzione, prevede, al primo comma, la tutela della salute « come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività » e dispone, al secondo comma, che « nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana »;

rilevato, al riguardo, che, secondo la sentenza della Corte costituzionale n. 438 del 2008, il « consenso informato, inteso quale espressione della consapevole adesione al trattamento sanitario proposto dal medico, si configura quale vero e proprio diritto della persona e trova fondamento nei principi espressi nell'articolo 2 della Costituzione, che ne tutela e promuove i diritti fondamentali, e negli articoli 13 e 32 della Costituzione, i quali stabiliscono, rispettivamente, che « la libertà personale è inviolabile », e, come sopra ricordato, che « nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge »;

sottolineato che la Corte costituzionale, nella medesima sentenza n. 438 del 2008, ha precisato che « la circostanza che il consenso informato trova il suo fonda-

mento negli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione pone in risalto la sua funzione di sintesi di due diritti fondamentali della persona: quello all'autodeterminazione e quello alla salute, in quanto, se è vero che ogni individuo ha il diritto di essere curato, egli ha, altresì, il diritto di ricevere le opportune informazioni in ordine alla natura e ai possibili sviluppi del percorso terapeutico cui può essere sottoposto, nonché delle eventuali terapie alternative; informazioni che devono essere le più esaurienti possibili, proprio al fine di garantire la libera e consapevole scelta da parte del paziente e, quindi, la sua stessa libertà personale, conformemente all'articolo 32, secondo comma, della Costituzione »;

rilevato che, secondo la giurisprudenza costituzionale, il consenso informato costituisce « un principio fondamentale in materia di tutela della salute, la cui conformazione è rimessa alla legislazione statale » (sentenze n. 438 del 2008 cit. e n. 253 del 2009);

considerato che sulle dichiarazioni anticipate di trattamento è intervenuta la sentenza n. 262 del 2016 della Corte costituzionale, secondo la quale « l'attribuzione di un rilievo pubblico a tali manifestazioni di volontà, espressive della libertà di cura (*ex multis*, sentenze n. 438 del 2008 cit.; n. 282 del 2002; n. 185 del 1998; n. 307 del 1990), implica la necessità di una articolata regolamentazione [...] e interferisce nella materia dell'« ordinamento civile », attribuita in maniera esclusiva alla competenza legislativa dello Stato

dall'articolo 117, comma secondo, lettera l), della Costituzione. D'altra parte, data la sua incidenza su aspetti essenziali della identità e della integrità della persona, una normativa in tema di disposizioni di volontà relative ai trattamenti sanitari [...] — al pari di quella che regola la donazione di organi e tessuti — necessita di uniformità di trattamento sul territorio nazio-

nale, per ragioni imperative di eguaglianza, *ratio* ultima della riserva allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di « ordinamento civile », disposta dalla Costituzione »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.